Comune di Iglesias
Prot.0029580/2024
Registrazione del 21/08/2024 ore 11:45
Classificazione: 2. 3. 0
A

ORDINE DEL GIORNO PER IL CONSIGLIO COMUNALE N.__ DEL__/__/____

OGGETTO: PROCEDURE TESE ALLA REALIZZAZIONE DI ALCUNI PARCHI EOLICI OFFSHORE FLOTTANTI AL LARGO DELLE COSTE DEL SULCIS. VALUTAZIONI DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE IN MERITO A POSSIBILI IMPATTI E RICADUTE NEGATIVE SUL TERRITORIO.

Premesso che, com'è ormai noto, a seguito di una manifestazione di interesse che risale a qualche anno fa, il MASE ha ricevuto una serie di richieste quantificabile in oltre 100 progetti per la realizzazione di impianti eolici offshore flottanti, tra i quali 28 interessano le coste sarde, anche se oltre il limite delle acque territoriali italiane, per una potenza installata di circa 17,67 GW (gigawatt).

Visto che tra questi ultimi sono potenzialmente 8 i progetti che riguardano la parte sud occidentale della Regione Sardegna, nelle acque prospicienti l'Isola di San Pietro e il territorio comunale di Portoscuso, Gonnesa, Iglesias, Buggerru, Fluminimaggiore e Arbus, con procedure di valutazione avviate a vari livelli, ma nessuno di questi ha ottenuto finora l'Autorizzazione Unica.

Preso atto che il progetto della società Ichnusa Wind Power srl , rientrante tra quelli ricompresi nel PNIEC (Piano Nazionale Integrato Energia e Clima) si avvia ormai alla conclusione della fase autorizzativa unica da parte del MASE .

Ricordato che il Comune di Iglesias ha già intrapreso un percorso di adesione ai principi e alle linee guida imposte dalla Comunità Europea in materia di transizione ecologica, dando avvio a una serie di misure strategiche tese a sensibilizzare e supportare la cittadinanza nella comprensione delle tematiche ambientali ed energetiche, e tra gli obiettivi dell'Amministrazione rientra l'attuazione di iniziative che diano un contributo tangibile nel contenimento del cambiamento climatico, nella tutela dell'ambiente e nel miglioramento dell'efficienza energetica oltre che lo sfruttamento delle risorse disponibili, grazie alle possibilità offerte dalla produzione di energia da fonti rinnovabili nel processo di "decarbonizzazione" .

Viste le azioni intraprese fino ad oggi dal Comune di Iglesias che, come risulta dai documenti programmatici in materia di energia, sono e saranno improntate alla più completa sostenibilità, sia dal punto di vista ambientale che economico.

Considerato che secondo l'articolo 117 della Costituzione Italiana, la "produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia" è una materia di legislazione concorrente fra Stato e Regioni e che tale situazione ha generato in passato un'accesa conflittualità tra Istituzioni così come sta avvenendo in questo momento storico per l'incontrollato assalto di progetti di fotovoltaico e di eolico sia a terra che a mare, con un prevedibile stravolgimento del paesaggio e dell'economia di tutta la Sardegna, peraltro superando abbondantemente il proprio fabbisogno energetico e la possibilità di esportazione dell'energia così prodotta

Tenendo presente che, se anche gli Enti Locali non hanno competenza in materia e vengono interpellati a titolo meramente consultivo, va tuttavia ricordato che il Comune è l'ente esponenziale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo e di conseguenza è opportuno che questa tematica venga discussa dall'Organo Consiliare

Visto che il territorio dell'Isola di San Pietro e le coste di Portoscuso, Gonnesa, Iglesias, Buggerru ricadono per gran parte all'interno di un Sito di Interesse Comunitario (S I C) e che uno degli obiettivi primari dell Amministrazione e quello di tutelare le valenze ambientali e paesaggistiche del territorio stesso.

Visto altresì che il Comune di Iglesias, valutando la notevole mole di documenti presentati al MASE dalla Soc Ichnusa Wind Power, ha riscontrato le seguenti criticita

• Impatto negativo sulla pesca del tonno rosso, a seguito della posa del cavidotto principale di collegamento per le due sottostazioni off-shore flottanti con la sottostazione terrestre di consegna. La sospensione di tale attività produttiva durantela fase di realizzazione dell'impianto potrebbe vere importanti impatti economici.

• Impatto negativo sulla rotta del tonno rosso legato sia alla estensione dell'isola offshore sia alle emissioni Elettriche ed Elettromagnetiche dei cavidotti, nonché alle emissioni rumorose e vibrazionali prodotte dalle Torri eoliche flottanti e dai sistemi di ancoraggio. Tale impatto perdurerebbe per tutta la durata di esercizio degli stessi impianti. Sulla base delle criticità succitate, riteniamo sia opportuno acquisire tutte le evidenze scientifiche del caso con una seria e approfondita analisi. Oltretutto, la relazione tecnica sulla valutazione degli impatti causati dalle emissioni Elettriche ed Elettromagnetiche sulla fauna marina non è consultabile.

• Impatto economico negativo sul settore ittico legato all'estesa area di interdizione alla pesca. Dai documenti pubblicati non viene definito in maniera chiara l'area che sarà interdetta alla pesca per motivi legati alla sicurezza delle persone. Si ricorda che il settore ittico è una importante attività economica presente nei Comuni del Sulcis - Iglesiente;

• Impatto economico negativo sul paesaggio dei SIC "Isola di San Pietro" e "Costa Nebida" e di conseguenza sul settore turistico, tanto più prezioso in quanto il Sulcis Iglesiente sta affrontando un grave momento di deindustrializzazione.

• Per contro, allo stato attuale, non emergono evidenti ricadute positive per il nostro territorio, se non un teorico contributo per la decarbonizzazione e la transizione energetica, tutto a spese dei Sardi. Inoltre questa corsa sfrenata e senza regole delle F.E.R. sarebbe completamente ininfluente contro i cambiamenti climatici, considerato che fuori dall'Europa si continua ad utilizzare le fonti fossili senz'alcuna limitazione.

•Infine, considerato che la Giunta Regionale si è attivata per regolamentare il settore delle FER e per porre un freno all'assalto incontrollato e spregiudicato delle multinazionali del fotovoltaico e dell'eolico onshore e offshore, si rende ancor più necessaria una opposizione netta a questi progetti.

Tutto ciò premesso, visto e considerato, con il presente documento

SI CHIEDE CHE IL CONSIGLIO COMUNALE PRENDA ATTO

che il Comune di Iglesias, pur improntando la propria azione politica e amministrativa all'adesione e al rispetto dei principi e delle direttive europee, nazionali e regionali in materia di energie rinnovabili, sulla specifica tematica degli impianti eolici offshore di tipo "massivo" proposti a seguito della manifestazione di interesse citata in premessa, ribadisce anche nella sede Consiliare la propria perplessità in ragione di una possibile occupazione non regolamentata degli spazi acquei prospicienti le coste dell'Isola di San Pietro, di Portoscuso, Gonnesa, Iglesias, Buggerru e del Sulcis in generale;

-dia atto che oltre alle citate criticità legate a possibili impatti negativi dal punto di vista economico, sia in seno alla Cittadinanza che all'Amministrazione Comunale sussistono notevoli perplessità in quanto i parchi eolici proposti dalle società in premessa ricadono in un territorio a forte valenza ambientale e turistica, quale storicamente è quello del sud ovest della nostra Regione;

-decida di ritenere che debbano essere approfonditi gli impatti anche paesaggistici, oltre a quelli ambientali ed economici che deriverebbero dalla realizzazione dei progetti in argomento;

INOLTRE SI CHIEDE CHE IL CONSIGLIO COMUNALE

Decida di ritenere indispensabile l'adozione, da parte delle istituzioni preposte, delle seguenti misure:

-individuazione e regolamentazione delle aree offshore in cui sia possibile posizionare gli impianti, svincolandosi dunque dall'attuale corsa incontrollata all'accaparramento degli specchi acquei e dalla deregolamentazione;

-valutazione approfondita di potenziali effetti negativi degli impianti sulla migrazione dei tonni e sulla pesca in generale;

-richiesta di modifica dei progetti al fine di eliminare gli impatti paesaggistici, in particolare quello visivo, prevedendo di spostare l'impianto ad una distanza superiore all'attuale evitando così la vista delle pale eoliche dalla costa sarda.

-valutazione sulla possibilità di istituire una Agenzia Regionale dell'Energia che governi il settore, lasciando meno spazio alla privatizzazione, impedendo la lottizzazione dei nostri mari, facendo valere i diritti della Sardegna e delle sue comunità, combattendo ogni nuova forma possibile di servitù.

Decida altresì di trasmettere il presente Ordine del Giorno condiviso e approvato dal Consiglio stesso alle istituzioni competenti nella materia oggetto di trattazione e, nello specifico, a:

-Prefettura di Cagliari

-Presidenza della Regione Autonoma della Sardegna

-Assessorato dell'Ambiente Regione Autonoma della Sardegna

-Servizio Tutela del Paesaggio Regione Autonoma della Sardegna

-Servizio Demanio e Patrimonio di Cagliari - Regione Autonoma della Sardegna

-Assessorato dell'Industria Regione Autonoma della Sardegna

-Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

-Ministero delle Imprese e del Made in Italy

- Comitato tecnico consultivo regionale per la pesca

Firmato

I capigruppo